

# COMUNICATO SINDACALE

LO SCIOPERO INIZIALMENTE PREVISTO PER IL G. 15 È STATO DIFFERITO, SU INDICAZIONE DELL'OSSERVATORIO SUI CONFLITTI SINDACALI, AL G. 23 GENNAIO

Con lo sciopero del 12 dicembre 2008 la R.S.U. di CGIL-CISL-UIL e le R.S.A. di UGL-CISAL-CONFAIL.-OrSA avevano inteso dare alla Direzione della Circumvesuviana ed all'Ente Autonomo Volturno (*holding regionale dei trasporti*) un forte segnale che rendesse chiaro lo stato di malessere che investe tutti i lavoratori della Circumvesuviana per una serie di problemi sindacali di enorme importanza non ancora risolti.

Il grado di sensibilità e la voglia di lottare per la soluzione di questi problemi è dato dalla massiccia adesione allo sciopero del 12 dicembre e dalle astensioni da alcune forme di "collaborazione" prese in modo autonomo dalla stragrande maggioranza dei lavoratori.

Purtroppo, però, le OO. SS. devono constatare che nemmeno queste prime proteste hanno sortito un risultato positivo, in quanto la Direzione della Circumvesuviana e l'Ente Autonomo Volturno le hanno praticamente ignorate dimostrando per l'ennesima volta un atteggiamento irresponsabile.

Per questo motivo le OO.SS. pur non sottraendosi ad un eventuale quanto auspicabile prosieguo del confronto sugli inidonei, **proclamano una seconda azione di sciopero di tutto il personale della Circumvesuviana per il giorno 23 gennaio 2009 dalle ore 17,35 alle ore 19,35** .

Come già fatto nel comunicato sindacale del 9 dicembre rivolto all'utenza, vengono riportate le problematiche sindacali irrisolte:

- a. **copertura delle carenze di personale** mediante una selezione pubblica rivolta ai giovani inoccupati della Regione Campania così come sta avvenendo in CSTP e CTP;
- b. **rispetto degli accordi aziendali** sottoscritti negli anni passati a cominciare dall'internalizzazione di alcune attività lavorative oggi affidate all'esterno;
- c. **soluzione del problema che investe i lavoratori soggetti a visite mediche periodiche** (*per attestarne la piena capacità psicofisica*) che se dichiarati **inidonei**, anche dopo molti anni di lavoro, perdono una rilevante parte dello stipendio;
- d. **razionalizzazione degli investimenti realizzati dall'holding regionale dei trasporti**, Ente Autonomo Volturno. Non è giustificabile, soprattutto in momenti di crisi come quelli attuali, la creazione di società come Metro Campania Parcheggi che va a svolgere attività lavorative che potevano brillantemente essere svolte da altre aziende già esistenti. Significativo è il caso della fermata Circumvesuviana di Bartolo Longo che vede la presenza, nello stesso locale, di due dipendenti, uno della Circumvesuviana ed un altro di Metro Campania Parcheggi impegnato a fare qualche biglietto per il parcheggio;
- e. **riorganizzazione del Consorzio Unico Campania** che è divenuta una imprescindibile necessità. Se pure la finalità del Consorzio (*realizzazione di un'efficace politica di integrazione tariffaria*) è sicuramente positiva, questa non può giustificare la precaria organizzazione ed il deficit (*30 milioni di euro*) del Consorzio.

**Le OO. SS., inoltre, stigmatizzano il silenzio di tutte le Forze Politiche e della Prefettura che, pur conoscendo preventivamente lo stato di conflittualità esistente in Circumvesuviana e in presenza del grave disagio arrecato all'utenza, non hanno ritenuto di mettere in campo alcuna iniziativa per favorire il dialogo tra le parti.**

Napoli, 12 gennaio 2009